

#LAMONE

| di Ivan Pedrazzi |



Da **10** **anni**

al servizio degli anziani

Centro diurno
TALTE

Prevenire l'isolamento sociale, mantenere le risorse personali e l'autonomia dell'anziano, promuovere la salute. È questo che l'autorità politica chiedeva ai centri diurni socio-assistenziali con la legge sull'assistenza e la cura a domicilio entrata in vigore nel luglio del 2013. Lo scopo era anche quello di favorire il mantenimento a casa delle persone in età avanzata e di sgravare i familiari che se ne occupano. Obiettivi per i quali il Cantone ha messo in campo risorse importanti per istituire sul territorio strutture predisposte e formare personale per assicurare alla terza età un servizio di prossimità professionale ed efficace. In alcuni casi, come a Massagno, è stata ripresa l'esperienza dei «vecchi» centri diurni comunali, preziosi luoghi d'incontro e di animazione ricreativa, ma più spesso i progetti sono partiti da zero. Come a Lamone, dove nel 2014 Pro Senectute, un anno dopo Faido, ha inaugurato il Centro diurno Talette.



I partecipanti alla recente gita alle cascate del Reno.



La tombola è sempre un momento molto atteso.

Professionisti e volontari

Sono trascorsi dieci anni, ricorrenza che sarà celebrata sabato 25 maggio con una festa che, come la grigliata del 2023 con 200 partecipanti, avrà luogo presso il centro scolastico elementare di Lamone-Cadempino. «È un'opportunità per uscire sul territorio, farsi conoscere, aprirsi alla comunità coinvolgendo nell'organizzazione le autorità comunali e le associazioni dei paesi limitrofi», spiega Tina Bonaventura, che da 9 anni dirige il Centro diurno Talete. Il team è completato da altri tre professionisti tra educatori e operatori socio-assistenziali impiegati a tempo parziale, due operatori in formazione, mentre una decina sono i volontari che danno una mano e contribuiscono con la loro presenza e il loro entusiasmo a generare il clima familiare che si respira al primo piano dell'e-

dificio in via Girella 4, sede del Talete. Aperto nei giorni feriali dalle 9 alle 17 e il sabato dalle 9.45 alle 13.45, accoglie una trentina di utenti regolari, mentre un centinaio di persone vi fa capo saltuariamente: «C'è chi si presenta per la tombola, chi partecipa a qualche pranzo, chi è interessato a una conferenza e chi a una gita», precisa la responsabile. «Provengono in prevalenza da Lamone, Cadempino, dalla Valle del Vedeggio e dalla bassa Capriasca. A chi lo richiede, mettiamo a disposizione il trasporto».

PER IL COMPLEANNO MUSICA E RISOTATAIA

La festa di compleanno avrà luogo sabato 25 maggio presso il centro scolastico elementare in via delle Scuole a Lamone. L'evento è gratuito e aperto all'intera popolazione. Il programma entra nel vivo alle 10.30 con un momento di ginnastica in compagnia di Fabrizio Arigoni. Seguirà, alle 11, uno spettacolo di magia con il Circo Tonino. A pranzo (con iscrizione, al modico prezzo di 5 franchi a porzione) sarà servito risotto alla milanese (bibite, formaggio, dolci e salamini disponibili alla buvette). Alle 13.30 saranno estratti un paio di giri di tombola, poi musica e ballo con l'associazione Country smile. Per i bambini: caccia al tesoro, gonfiabili e pesca di beneficenza. Ci sarà un preambolo venerdì 24 dalle 20.30 in piazza Emigranti (se piove al centro parrocchiale) con il concerto dei Looppoli (Valentina Londino e Mattia Mad Mantello), offerto dal Comune di Lamone e dal Centro diurno Talete.

L'importanza di stare in compagnia

Oltre al pranzo, durante la giornata sono proposte diverse attività che di regola sono gratuite: atelier teatrale, corso di respirazione, canti, lettura, tè danzante, ginnastica dolce... Per iniziative particolari che presuppongono

l'intervento di un istruttore o un animatore esterno, è invece richiesto un modesto contributo finanziario.

«Le idee nascono anche dai bisogni e dai suggerimenti degli utenti, per cui le proposte sono in genere ben recepite e frequentate.

Nella scelta delle attività si tiene conto degli aspetti preventivi e di mantenimento delle risorse fisiche e cognitive degli ospiti, senza tuttavia trascurare il divertimento, la ricerca del benessere e dello stare insieme. In genere - aggiunge Tina Bonaventura - chi si rivolge a noi lo fa per due ragioni: su invito dei familiari, oppure spontaneamente, consapevoli della possibilità di accedere a dei servizi e di usufruire di un appoggio importante per il proprio benessere quotidiano». Non è un mistero che anche a Lamone le donne sono di gran lunga più presenti degli uomini, i quali, pur con qualche eccezione, sono più reticenti e faticano maggiormente a inserirsi nel gruppo. La comunità del Centro diurno di via Girella è eterogenea: ci sono anziani in salute che qui possono tenersi in forma e soddisfare i propri interessi e persone che invece subiscono le conseguenze dei primi acciacchi e avvertono maggiormente il peso degli anni. Presso Talete le porte sono aperte e c'è posto per tutti.



Le attività sul territorio sono opportunità per farsi conoscere, aprirsi alla comunità e coinvolgere nell'organizzazione le autorità comunali e le associazioni.